

Il presidente della Mens Sana ai tifosi

Marruganti rassicura
“Lo sponsor arriverà
Roberts sta recuperando”

**Basket**

“I trofei? Ci pensa la Polisportiva ma vigiliamo. A Proli non rispondo”



Marruganti Con il coach Ramagli. Sopra Roberts

Il massimo dirigente della Mens Sana si è confrontato



Presidente Marruganti ai tifosi Sponsor in dirittura di arrivo”

Roberts, abbonamenti, ambizioni e settore giovanile tra gli argomenti

► SIENA
Mentre la squadra si prepara per la difficile trasferta di domenica a Scafati, mercoledì sera il presidente della Mens Sana Lorenzo Marruganti ha incontrato i tifosi in un appuntamento organizzato

dal Comitato “La Mens Sana è una Fede”.

Toni piuttosto distesi e domande a tutto tondo, toccando anche argomenti scomodi come la questione dei trofei, che a breve saranno di nuovo messi all’asta dopo il

disastro del primo tentativo. “Se ne occupano la Polisportiva e il Comitato, che a suo tempo ha raccolto sottoscrizioni - ha spiegato il massimo dirigente della neonata società - ma posso garantire che saremo molto vigili”. Le re-

centi dichiarazioni rilasciate da Proli in un'intervista negli States ("Milano con me non ha vinto perché Siena imborgliava") vengono archiviate in fretta: "Non commento, ho ben altro a cui pensare". Allo sponsor, per esempio, per il quale il traguardo è in vista sia per l'abbinamento principale che per i marchi di contorno. Il tutto per affrontare questa stagione e programmare un futuro che, nel giro di un paio di anni, permetta a viale Sclavo di puntare al bersaglio grosso, ovvero il ritorno in serie A.

Chris Roberts all'esordio non ha brillato, ma Marruganti è soddisfatto: "Ha quasi del tutto superato l'infortunio che lo ha bloccato l'anno scorso, con lui tutto sta

procedendo nel modo giusto". Di certo il suo nome di Siena è salito agli onori della cronaca per l'ingaggio in diamanti, un colpo mediatico importante, che in futuro potrebbe essere ripetuto in forme analoghe e che potrebbe aiutare l'operazione di ricreare una credibilità per la piazza nei palazzi del potere.

Si sono alzate lamentele per il prezzo degli abbonamenti ritenuto poco conveniente, e il presidente ha chiesto pazienza: "E' finita l'epoca in cui le tessere venivano regalate, l'incidenza degli abbonamenti sul budget è notevole. L'acquisto di un posto al palasport non deve essere vissuto solo come un vantaggio economico, ma come un modo di dare una mano

a una società che sta cercando di riportare Siena dove merita".

Il discorso è poi scivolato sui cambiamenti nel Cda, con l'assessore Tafani che si è dimesso perché questo richiedevano i suoi impegni pubblici e con l'ingresso di Danilo Bono, vicepresidente di Tuttomatic, che disegna scenari di una collaborazione stretta con la ditta pisana.

Infine è stato fatto il punto sul settore giovanile, che con l'arrivo di Michele Catalani ha ripreso spessore e che nel giro di 2 o 3 anni, anche grazie al ripristino della foresteria, dovrebbe tornare a funzionare a dovere e ad allevare in casa i campioni del domani per la prima squadra.

◀
S.R.

